

RAPPORTO ANNUALE 2017



NEL 2018 IL CISP COMPIE 35 ANNI E AGGIORNA LA SUA DICHIARAZIONE DI INTENTI

In seguito ad un lavoro di elaborazione e condivisione che ha coinvolto soci, esperti, cooperanti, *partners* realizzato nel corso del 2017, a gennaio del 2018, in occasione del suo trentacinquesimo anniversario, il CISP ha adottato una nuova Dichiarazione di Intenti, pubblicata sul suo sito www.cisp.ngo e denominata **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità**.

La Dichiarazione stabilisce orizzonti strategici condivisi e fissa obiettivi generali che caratterizzano l'azione del CISP, fermi restando, ovviamente, i necessari sforzi di contestualizzazione per rendere l'azione della nostra associazione coerente con le dinamiche, i bisogni, le priorità delle aree nelle quali opera.

Nel 2008 un esercizio collettivo analogo aveva dato vita alla Dichiarazione di Intenti "Per i Diritti e contro la Povertà" nella quale si erano definiti gli ambiti operativi prioritari, associando la lotta alla povertà all'affermazione di diritti negati. Le indicazioni espresse in quella Dichiarazione rimangono tuttora motivi di ispirazione ma questa nuova versione nasce dalla consapevolezza del fatto che dal 2008 ad oggi il contesto internazionale di riferimento della nostra azione è profondamente cambiato. Nel 2008 eravamo a metà percorso dell'Agenda degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio; dal settembre del 2015 la comunità internazionale si è dotata di una nuova agenda, che si prefigge di raggiungere, entro il 2030, **17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (*Sustainable Development Goals - SDGs*).

Sullo sfondo di questo cambiamento globale, assistiamo ad alcuni dati di fatto. Uno tra tutti: l'emergere, sul piano mondiale e dentro ogni paese, della disuguaglianza e dell'esclusione come emergenze sociali, politiche ed economiche.

La **Dichiarazione di Intenti** recepisce l'indicazione di fondo dell'Agenda 2030. La sostenibilità deve essere declinata contemporaneamente in diverse e interdipendenti direzioni: ambientale, sociale, economica, istituzionale. È insostenibile un modello di sviluppo che non fa i conti con il progressivo esaurimento delle risorse naturali ed il cambiamento climatico, così come sono insostenibili una crescita economica che produce ricchezza per pochi lasciando nella povertà milioni di persone ed un sistema di *governance* internazionale incapace di affermare il diritto internazionale condannando a umiliazioni e sofferenze comunità scosse da conflitti armati.

Tutti i progetti del CISP sono associabili ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, nella ricerca del massimo impatto e della massima concretezza possibili.

Non sono i discorsi a cambiare la vita; sono l'accesso all'acqua, al credito, all'educazione e alla sanità, la possibilità di organizzarsi, di farsi sentire, di ispirare politiche pubbliche a loro sostegno. Sono questi i terreni sui quali misurare la nostra credibilità.

Si pone in questo contesto il rinnovato impegno del CISP sulla valutazione. Si tratta di un impegno che ci caratterizza fin dalla nostra fondazione e che si è sviluppato negli anni a contatto con i *partner*, le università e i centri di ricerca con i quali collaboriamo. La valutazione di impatto dei progetti e la trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria sono per il CISP impegni centrali, nella direzione dell'*accountability*.

La Dichiarazione di Intenti aggiorna la *mission* del CISP, le sue strategie e i suoi obiettivi.

In altra sede, quella del Sistema di Gestione, la nostra organizzazione definisce i criteri e le regole alle quali ci atteniamo. Si tratta di documenti diversi, ma uniti da un concreto filo conduttore. Siamo infatti persuasi del fatto che le modalità con le quali un'organizzazione lavora, amministra risorse finanziarie e, soprattutto, valorizza le risorse umane non sono scindibili dal suo patrimonio valoriale.

Il CISP è soprattutto l'insieme delle persone che vi lavorano, che parlano, pensano e sognano in almeno 30 lingue diverse, praticano religioni diverse, si ispirano a varie culture e rappresentazioni del mondo. Un piccolo spicchio di umanità, unito da valori e obiettivi comuni. La Dichiarazione di Intenti è opera di tutti loro.

La Dichiarazione di Intenti **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità** identifica le seguenti **tredici priorità strategiche ed operative**: Costruire ponti, promuovere il dialogo e l'integrazione; Giustizia Sociale e Inclusione; Accesso a servizi di qualità; Assicurare uguali opportunità; Assicurare il diritto alla protezione umanitaria; Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati; Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni; Uguaglianza di genere; Migrazioni e diritti dei migranti; Promuovere la pace; Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive; Ambiente e cambiamento climatico; Attenzione al patrimonio culturale.

BREVE PROFILO DEL CISP

COSTITUZIONE, FINALITÀ E AMBITI DI INTERVENTO

Il CISP - **Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli** - è un'Organizzazione non Governativa (ONG) costituitasi il 10 gennaio del 1983 con sede principale a Roma. Attraverso partenariati con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG internazionali e locali il CISP ha realizzato e realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in più di 30 paesi in Africa, America Latina e Caraibi, Mediterraneo, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est.

In Italia e nei paesi dell'Unione Europea sostiene iniziative di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale. I progetti del CISP sono concepiti sia per rispondere a bisogni prioritari e risolvere problemi concreti e sia per identificare, formulare e consolidare specifiche *policies* settoriali, di carattere generale e in riferimento a determinati paesi ed aree geografiche. Si tratta di due finalità interdipendenti, perché la possibilità che un progetto ispiri o rafforzi un indirizzo di *policy* dipende dal suo impatto, dalla sua efficacia e dalla credibilità dei soggetti che lo realizzano. Nella nostra prassi tutela dei diritti umani e risposta a bisogni individuali e comunitari si integrano in strategie operative coordinate con i *partner* assieme ai quali operiamo.

ELABORAZIONE TEORICA, PUBBLICAZIONI E APPROFONDIMENTI

Il CISP produce pubblicazioni e materiali audiovisivi e promuove **occasioni di incontro** e approfondimento per **informare l'opinione pubblica** sulle esperienze di cooperazione più significative. Inoltre, nell'ambito dei propri programmi organizza eventi, seminari, conferenze per **l'interscambio di esperienze e la promozione di innovazioni** e politiche pubbliche di interesse per i paesi di intervento. Sul sito del CISP (www.cisp.ngo) si trovano le principali elaborazioni della nostra associazione.

ORGANIZZAZIONE STATUTARIA E OPERATIVA

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e il bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Presidente, il Direttore, gli altri membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti. Al Presidente afferiscono la rappresentanza politica dell'Associazione, il coordinamento delle relazioni con gli interlocutori istituzionali e l'esercizio delle attività di supervisione. Il Direttore è il rappresentante legale del CISP e coordina il controllo di gestione. Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul suo operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'Esecutivo, al quale partecipano il Presidente, il Direttore e altri dirigenti nominati dal Consiglio Direttivo.

I progetti sono coordinati nella sede di Roma dai Direttori delle Aree Geografiche Africa, America Latina e Caraibi, Europa dell'Est ed Asia, Medio Oriente e Mediterraneo, Italia ed Unione Europea. Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi regionali in Italia e, nei paesi nei quali opera, di uffici nazionali coordinati da Rappresentanti Paese. La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione composto di tre parti: il Manuale Amministrativo, il Codice di Comportamento e il Sistema di Verifica.



Il bilancio consuntivo annuale è soggetto a revisione da parte di una società indipendente. Il CISP è un'associazione con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato Italiano e nei paesi terzi nei quali opera è di norma riconosciuto ai sensi delle leggi nazionali.

COLLABORAZIONI E AFFILIAZIONI

Per dare più efficacia alla propria azione, il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti tematiche e geografiche. Tra queste: Link 2007 Cooperazione in Rete (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore, della Rete per la Pace e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo (Concord) e *Global Network of Civil Society Organisations for Disaster Reduction* (GNDR). Nel 1997 il CISP ha fondato assieme ad altre ONG e università il *Cooperation and Development Network* (CDN) una rete orientata alla formazione di *leadership* per lo sviluppo umano sostenibile.

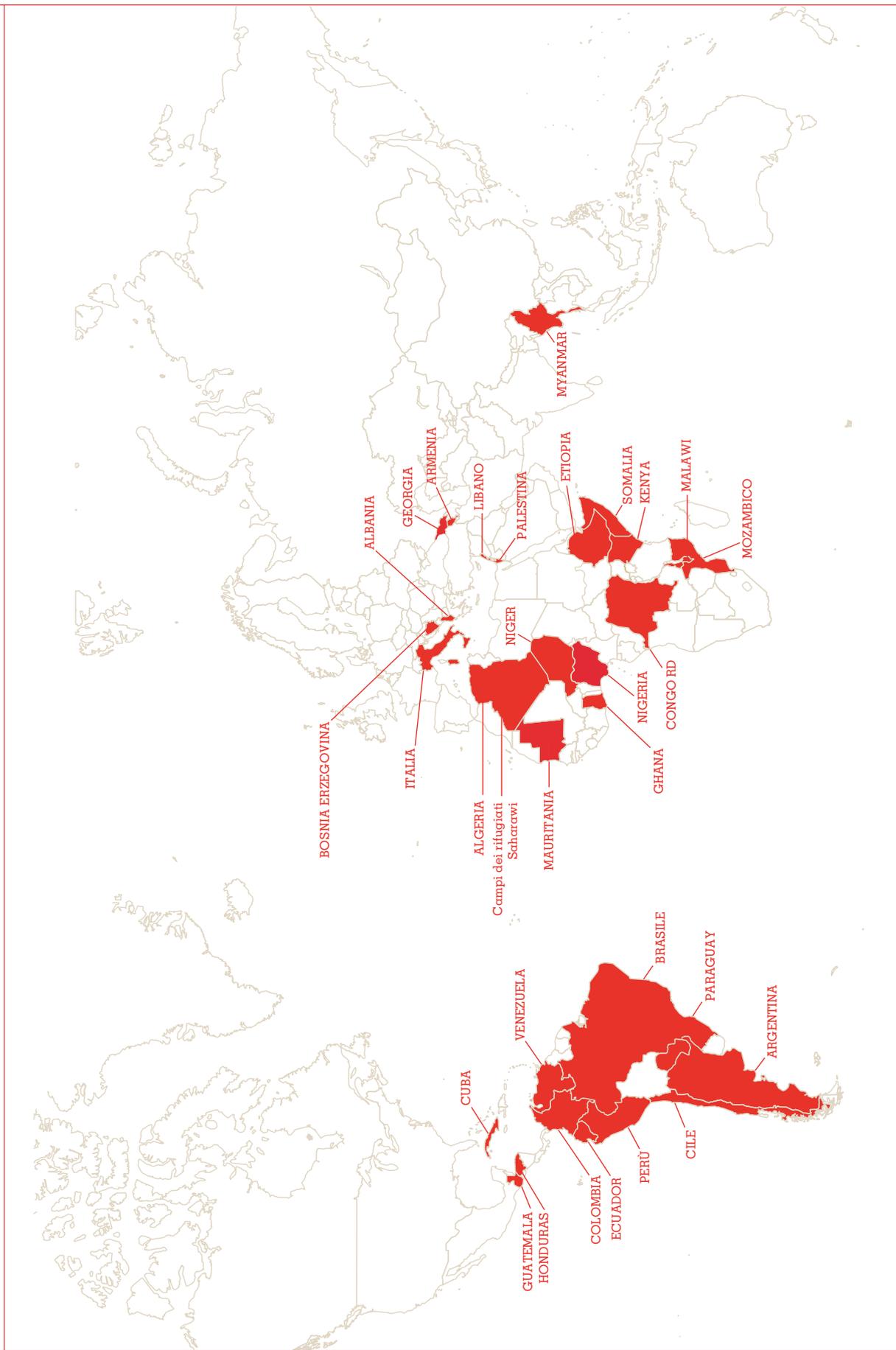
FINANZIAMENTI E RISORSE

I progetti del CISP si avvalgono di finanziamenti e contributi di privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane e internazionali. Tra queste ultime: Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Enti locali italiani, agenzie delle Nazioni Unite, agenzie governative di paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), governi nazionali e amministrazioni locali dei paesi nei quali opera.

Il bilancio completo del CISP si trova sul sito www.cisp.ngo.

2017

PROGETTI E ATTIVITÀ IN CORSO NEL 2017



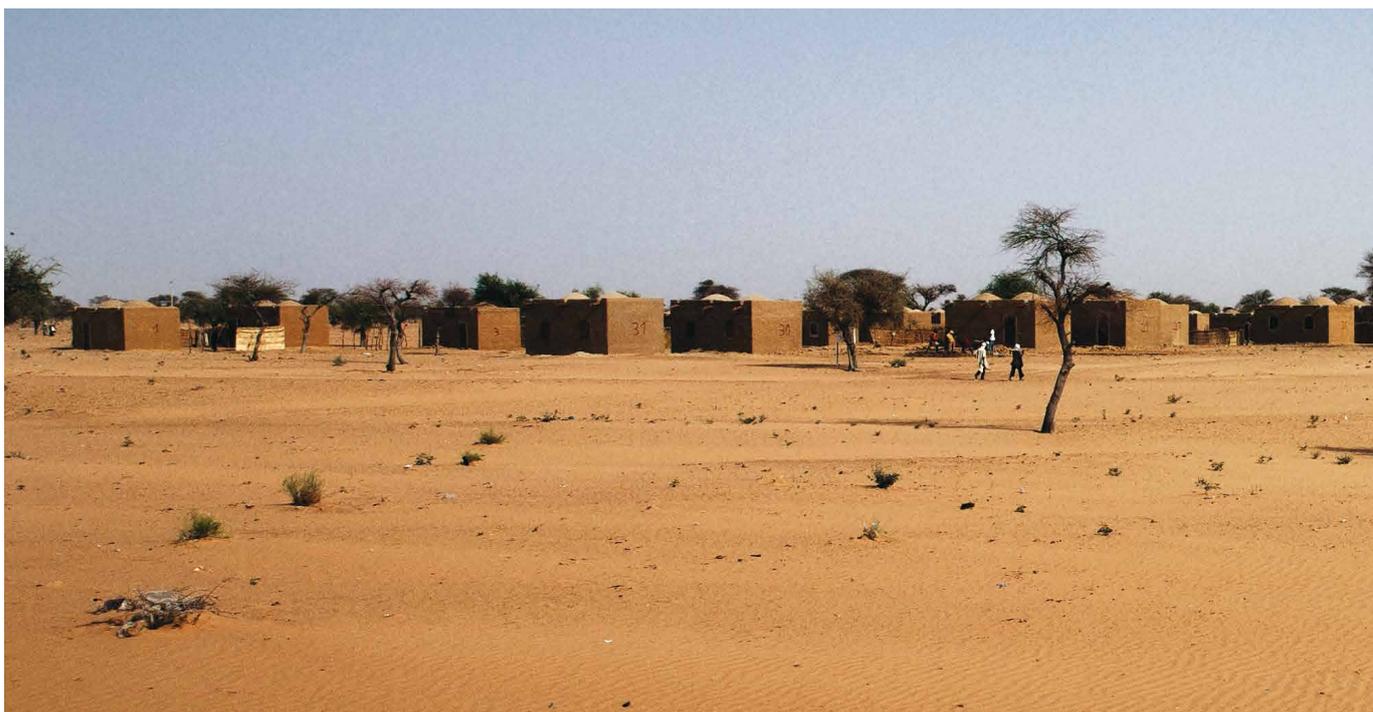
DOVE LAVORIAMO

UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

In **Africa Sub Sahariana** i programmi hanno direttamente interessato: **Somalia, Etiopia e Kenya** nell'**Africa Orientale**; **Malawi e Mozambico** nell'**Africa Australe**; **Repubblica Democratica del Congo, Niger e Mauritania** nell'**Africa Centrale e Occidentale**. Si sono inoltre realizzate attività nel quadro di programmi multi paese in **Ghana e Nigeria**. In altri paesi, quali **Mali, Burkina Faso e Guinea Bissau**, sono stati avviati rapporti di collaborazione con realtà nazionali. I temi chiave dell'azione del CISP in Africa sono stati la salute, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'educazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico e sociale, la protezione e prevenzione della violazione dei diritti di donne e bambini e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali.

In **Niger** abbiamo fra l'altro rafforzato e sviluppato un vasto programma di supporto alla popolazione sfollata, rifugiata e rientrata nell'area di Diffa a seguito del conflitto nella regione del Lago Ciad. Le attività sono centrate sul tema della costruzione di alloggi con tecniche tradizionali nell'ambito di programmi di pianificazione urbana realizzati con le autorità locali. Il programma si colloca nell'ambito della strategia di assistenza fuori dai campi promossa da UNHCR e si ispira alla prospettiva del *Humanitarian – Development Nexus*. In **Etiopia** nel 2017 si è molto rafforzato l'impegno sul tema delle migrazioni, con tre finalità: il rafforzamento delle capacità delle istituzioni e della società civile di analizzare e gestire il tema delle migrazioni irregolari e non protette; l'estensione di opportunità di reddito e inclusione sociale a vantaggio di fasce della popolazione oggi prive di opportunità e di accesso alla formazione professionale e al credito; la protezione dei gruppi più vulnerabili.

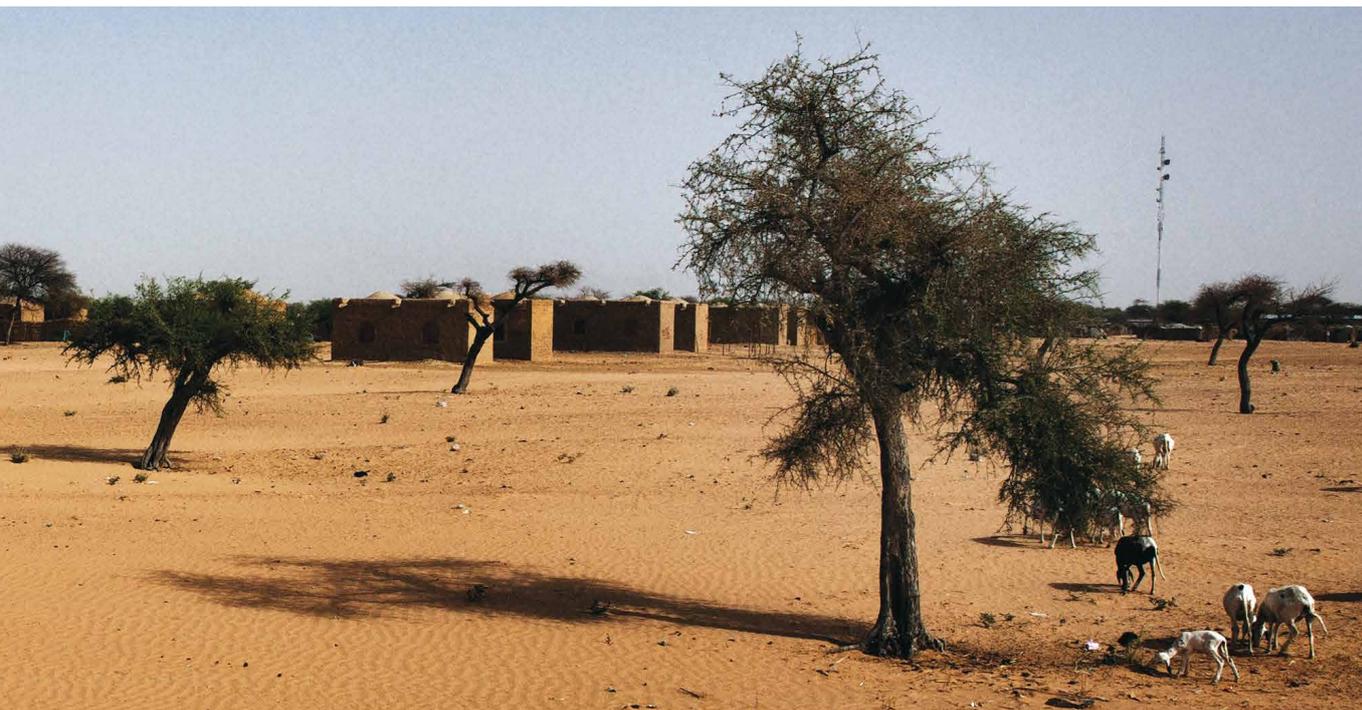
In **Somalia** ed in **Niger** in particolare il CISP ha fra l'altro continuato ad operare sul tema della connessione fra cultura e sviluppo, in termini di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale, di valorizzazione di queste risorse come opportunità di sviluppo e reddito per le comunità e di riabilitazione del tessuto sociale e istituzionale. In **Kenya** si è concluso un programma di sostegno al dialogo fra cittadini, associazioni della società civile e istituzioni locali che ha portato ad un grande sforzo di capitalizzazione delle esperienze e delle metodologie di promozione di una efficace partecipazione



pubblica. Sempre in Kenya, con il sostegno di UNICEF, nell'ambito del *Maternal and Child Nutrition Programme* abbiamo dato continuità ad attività di promozione della partecipazione comunitaria e dell'*accountability* delle istituzioni locali per il miglioramento dei comportamenti e dell'accesso ai servizi di sostegno nutrizionale per madri e bambini. Anche in questo caso è stato realizzato un importante lavoro di analisi e capitalizzazione in collaborazione con la **Pwani University** e le istituzioni locali. Nel 2017 si sono ulteriormente consolidate relazioni con università e centri ricerca quali la **Kenyatta University** e il **Tangaza College** in Kenya, la **Oda Bultum University**, l'**Adigrat University**, la **Makallé University** e l'**Assosa University** in Etiopia e la **Johns Hopkins University**.

In **America Latina** e nei **Caraibi**, il CISP ha operato in **Guatemala e Honduras** in America Centrale; **Cuba** nei Caraibi; **Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Cile, Perù e Venezuela** in America del Sud.

Due sono stati i livelli di intervento. Da un lato, è continuata la collaborazione con le autorità governative di diversi paesi per la definizione e attuazione dei processi di riforma delle politiche pubbliche di protezione sociale, educazione e del lavoro (includendo nell'azione paesi come Cile e Perù, dove non abbiamo uffici permanenti). In questo ambito un lavoro particolarmente importante si è realizzato con la *Mesa regional de cooperación técnica sobre competencias transversales y socioemocionales - MESACTS*¹ alla quale partecipano 9 paesi latinoamericani e dove il CISP è responsabile della segreteria tecnica; con la promozione in **Brasile** dell'iniziativa "la Baixada que Queremos" rete di soggetti privati, pubblici e della società civile per contrastare la deriva sociale e umana della Baixada Fluminense a Rio de Janeiro e con molteplici iniziative in **Venezuela** per la promozione di una cultura e di politiche attive per la corretta gestione dei rifiuti attraverso la metodologia 3R. Inoltre il CISP è entrato come socio attivo (mettendo a disposizione un consulente esperto) nella sezione Latinoamericana della Rete Globale per la Gestione e Riduzione dei Disastri - **GNDR** (www.gndr.org), ambito di grande importanza per la regione. Dall'altro lato, è proseguita l'attività a sostegno delle comunità locali con nuovi progetti.



Oggi l'impegno del CISP nella **promozione dei diritti e delle pari opportunità** si realizza in Honduras e Guatemala con progetti e iniziative destinate a migliorare l'efficacia dei servizi e delle politiche per la promozione dello sviluppo inclusivo; in Brasile con attività volte a valorizzare la partecipazione democratica e il protagonismo giovanile nelle politiche sociali; in Colombia con progetti a sostegno delle comunità più povere e vittime del conflitto con il Ministero dell'Agricoltura, *Prosperidad Social* e la Commissione Europea e a Cuba con progetti nel settore della cultura e dello sviluppo agricolo come volani per lo sviluppo locale. Inoltre il CISP si è mobilitato per dare risposte concrete ed efficaci alle vittime del terremoto in Ecuador e sta assicurando assistenza e sostegno alle popolazioni colpite dal sisma. Da segnalare anche la continuità delle attività di formazione su temi della prevenzione e riduzione dei disastri, realizzate soprattutto in Argentina.

Il CISP continua nell'azione di accompagnamento alle istituzioni e alle comunità colombiane vittime del conflitto, nella ferma convinzione che con la pace ci potrà essere una nuova fase storica per il paese con rinnovate opportunità di riscatto e sviluppo, soprattutto per le realtà che più di altre sono state coinvolte nel conflitto. In questo ambito, abbiamo promosso e firmato a fine anno un progetto finanziato dal *Trust Fund* per la pace dell'Unione Europea, al quale abbiamo dato simbolicamente il titolo di **PUEDES - la Paz Unica Esperanza para el Desarrollo Economico y Social**, progetto che si realizzerà nel Dipartimento del Putumayo.

In **Europa dell'Est** e in **Asia** il CISP ha operato in **Armenia, Georgia, Bosnia Erzegovina** e in **Albania**, attraverso la realizzazione di progetti nei settori della migrazione e sviluppo, dell'educazione, della sicurezza alimentare, della protezione e promozione delle risorse naturali e nel settore dello sviluppo economico locale sostenibile. In **Armenia** e in **Georgia** è stata fornita assistenza tecnica ai governi nazionali, alle associazioni della società civile e alle autorità locali per la definizione di azioni e politiche su migrazione e sviluppo e si è sostenuto il collegamento tra realtà locali e le Diaspore dei due paesi presenti in Europa. In Armenia, inoltre, si sono realizzati interventi per lo sviluppo economico locale attraverso l'*empowerment* di piccoli imprenditori e imprenditrici agricoli e azioni per il rafforzamento dei servizi a sostegno dello sviluppo di impresa.



1 | L'obiettivo della MESACTS (costituita alla fine del programma EuroSocial II) è promuovere l'approfondimento e l'interscambio di esperienze sul ruolo delle *soft skills* nelle politiche sociali legate al lavoro, l'educazione e la protezione sociale, a partire dagli strumenti elaborati e promossi dagli esperti del CISP.



Sempre in Armenia, in collaborazione con il *World Food Programme* è stato realizzato un programma di assistenza tecnica al governo sulla sicurezza alimentare, in particolare finalizzato all'elaborazione di una strategia per la messa in atto di programmi di *school feeding*.

In **Bosnia Erzegovina** è stata avviata una collaborazione con istituzioni, università, scuole e soggetti economici e della società civile del Cantone di Tuzla nei settori della protezione ambientale e dello sviluppo del turismo responsabile ed è in corso un progetto di assistenza tecnica per la protezione e valorizzazione dell'Ente Pubblico Paesaggio Protetto Konjuh. In **Albania** è stato avviato, in partenariato con il VIS, un progetto di supporto allo sviluppo comunitario nella Regione di Scutari nel nord del paese. In **Myanmar** è stato avviato un dialogo con i maggiori rappresentanti del mondo delle ONG e delle associazioni locali su azioni da sostenere per la promozione della democrazia e della pace.

Nel corso del 2017 in **Kyrgyzstan** si sono aperti canali di collaborazione con rappresentanti di autorità locali e associazioni della società civile nel settore delle politiche di protezione dei gruppi più vulnerabili della popolazione. Infine si sottolinea il fatto che il CISP ha realizzato, in collaborazione con il CIPSI, un corso di formazione sulla progettazione e la valutazione per quadri e funzionari del Ministero del Piano del Bangladesh.

Nel **Mediterraneo** e in **Medio Oriente**, il CISP è stato attivo nel 2017 in **Algeria**, nei **Campi dei Rifugiati Saharawi** nel sud dell'Algeria, in **Libano** e in **Palestina**. In Algeria sono proseguiti gli interventi per l'affermazione dei diritti umani, il rafforzamento della società civile e dell'associazionismo. È stato inoltre avviato un progetto di sviluppo territoriale nel quadro delle relazioni bilaterali tra l'Unione Europea e il Ministero degli Affari Sociali algerino.

Nei **Campi dei Rifugiati Saharawi**, nell'area di Tindouf nel sud dell'Algeria, sono proseguite le azioni in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite (UNICEF, UNHCR e WFP), con fondi dell'Unione Europea, della Cooperazione Italiana e dell'Ambasciata Francese. I principali ambiti di intervento sono stati: rafforzamento del sistema scolastico, prevenzione delle epatiti virali, sostegno al sistema informatizzato dell'archivio centrale sanitario, *protection*, sviluppo dell'associazionismo giovanile, distribuzione di generi alimentari e non, sostegno al sistema della giustizia e al sistema di difesa dei diritti umani, riabilitazione e ricostruzione di infrastrutture di base (scuole e centri sanitari) danneggiate





da diverse alluvioni abbattutesi nei campi nel corso del 2016. La sede del CISP in Emilia-Romagna ha coordinato - sempre nei campi Saharawi - progetti territoriali con enti locali italiani, associazioni e con l'Università di Bologna.

In **Medio Oriente** l'impegno del CISP si è concentrato in **Libano** e in **Palestina**. A fronte del perdurare della crisi siriana e dei suoi effetti nel paese e nella regione, il CISP ha proseguito l'assistenza umanitaria ai rifugiati siriani in Libano nel quadro della risposta internazionale coordinata dalle Nazioni Unite.

Numerosi sono stati gli interventi - con finanziamenti UE, UNICEF, UNHCR, OCHA - di assistenza ai rifugiati siriani e alle comunità libanesi ospitanti per migliorare le condizioni igienico sanitarie e di approvvigionamento idrico e le condizioni abitative dei rifugiati e per assicurare il diritto all'istruzione. Sono proseguiti inoltre i progetti di riabilitazione - soprattutto nel settore idrico - anche a favore delle comunità libanesi ospitanti. In collaborazione con le comunità e le istituzioni locali è stata svolta un'intensa attività di *assessment* e identificazione di nuovi bisogni, per la messa a punto di nuove iniziative. In **Palestina** nel 2017 è proseguito un progetto socio-educativo, avviato nel 2015, a favore di bambini e giovani palestinesi che vivono a Gerusalemme Est. L'intervento si svolge in collaborazione con il centro *Burj Luq Luq* che offre vari servizi sociali, formativi, educativi e ricreativi ai giovani e alle loro famiglie nella città vecchia di Gerusalemme. Tra le attività realizzate vi è l'allestimento di un laboratorio di ceramica che rappresenta uno spazio di formazione, socializzazione e di potenziale opportunità di lavoro per i giovani di Gerusalemme Est.

L'intervento è stato affiancato da altri progetti sostenuti dalla Regione Emilia Romagna, realizzati in collaborazione con la Rete UISP, per il miglioramento delle tecniche educative per la prima infanzia e la promozione dello sport come mezzo educativo e di coesione tra i giovani. Il CISP continua inoltre a rivolgere particolare attenzione alle comunità di beduini ed allevatori dell'area di Gerico (Area C) collaborando con le comunità e le istituzioni locali per identificare interventi in risposta alla cronica situazione di scarsità d'acqua. In particolare nel 2017 è stato avviato un progetto - in consorzio con DISVI - per il miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi sanitari materno-infantili in Area C.

È stato infine costruito un partenariato internazionale con istituzioni e associazioni di Italia, Libano, Palestina e Giordania per preparare un progetto sulla promozione del turismo sostenibile come strumento per lo sviluppo socio-economico dei territori, nel quadro del programma europeo ENICBCMed 2014-2020.

In **Italia** nel 2017 il CISP ha partecipato attivamente ad iniziative di sensibilizzazione ed educazione sugli SDGs nel quadro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), alla quale aderisce tramite Link 2007 Cooperazione in Rete. Tale impegno si traduce anche nella partecipazione al comitato di coordinamento del protocollo siglato tra l'ASviS e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e nel coordinamento del concorso nazionale sugli SDGs per le scuole italiane "Facciamo 17 Goals". È continuato l'impegno a favore dell'integrazione dei migranti e richiedenti asilo, tramite interventi formativi per il personale impegnato nei centri di assistenza e l'avvio, nel territorio romano, di collaborazioni con enti locali.

Al tempo stesso il CISP è *partner* di un progetto di contrasto alla povertà educativa nella Regione Lazio. Nell'**Unione Europea**, nel 2017 è stato avviato il progetto europeo **GET UP AND GOALS! Global education time: an international network of learning and active schools for SDGs**, che si realizza tramite un'estesa rete di partenariati in Italia, Olanda, Austria, Irlanda, Bulgaria, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Polonia, Regno Unito, Romania e Ungheria.

Nell'ambito della **formazione superiore** è sempre più solida la rete di relazioni e alleanze con ONG, Università e centri di Ricerca. La *Cooperation and Development Network* (CDN), fondata nel 1997 dal CISP assieme a Università di Pavia (UNIPV), Istituto di Studi Universitari Superiori di Pavia (IUSS), Cooperazione Internazionale (COOPI) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), consolida le attività di scambio accademico e di ricerca, evidenziando la capacità di costruire ponti tra persone e paesi. Fanno parte della rete del CDN, oltre al *Master in Cooperation and Development* di Pavia (Italia), giunto ormai alla sua ventesima edizione, la ELACID (*Escuela Latino-Americana de Cooperación y Desarrollo*) in Colombia con l'Università di San Buenaventura di Cartagena de Indias e la UNINORTE di Barranquilla, il MICAD (*Master in International Co-operation and Development*) in collaborazione con l'Università di Betlemme in Palestina, il MECOHD (*Master of Economics, Cooperation and Human Development*) in collaborazione con la Kenyatta University, il Tangaza College e lo *United Nations Development Programme* in Kenya, il MICD (*Master in International and Cooperation Development*) con la *Mid-Western University* in Nepal.

Ognuno dei poli della rete ha attivato un fitto tessuto di relazioni con *partner* locali e regionali di diverso tipo. Alla luce dell'Agenda 2030, sono stati aggiornati i programmi didattici dei vari Master e apportate innovazioni relativamente alle docenze e alle attività di ricerca sullo sviluppo umano. Il CISP, assieme al *Network on Humanitarian Action* (NOHA) e all'Università di Pavia, organizza la *NOHA Winter School* che nel 2016 ha avuto come tema il *Linking Relief, Rehabilitation and Development* (LRRD), e nel 2017 il *Humanitarian-Development NEXUS*.

L'utilizzo delle immagini e dei messaggi ad esse connessi si basa sui valori di rispetto e solidarietà per le Comunità con le quali il CISP lavora. Le fotografie che ritraggono persone sono state realizzate e pubblicate con il loro consenso (o dei loro genitori /tutori).



CHILDREN RIGHTS

1. Right to education
2. Right to food
3. Right to shelter
4. Right to medical care
5. Right to security
6. Right to play
7. Right to worship
8. Right to clothes
9. Right to Respect
10. Right to Rest
11. Right to ~~liberty~~ Association
12. Right to parental love and care
13. Right to



SI RAFFORZA L'IMPEGNO DEL CISP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ANCHE IN EUROPA

Nel corso del 2017 è stato avviato il progetto cofinanziato dall'Unione Europea **GET UP AND GOALS!**

Global education time: an international network of learning and active schools for SDGs - Alziamoci a far Goal!

È tempo di educazione globale: una rete internazionale di scuole che apprendono e si attivano per gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il progetto intende sostenere l'applicazione dell'**Agenda 2030** nelle scuole.

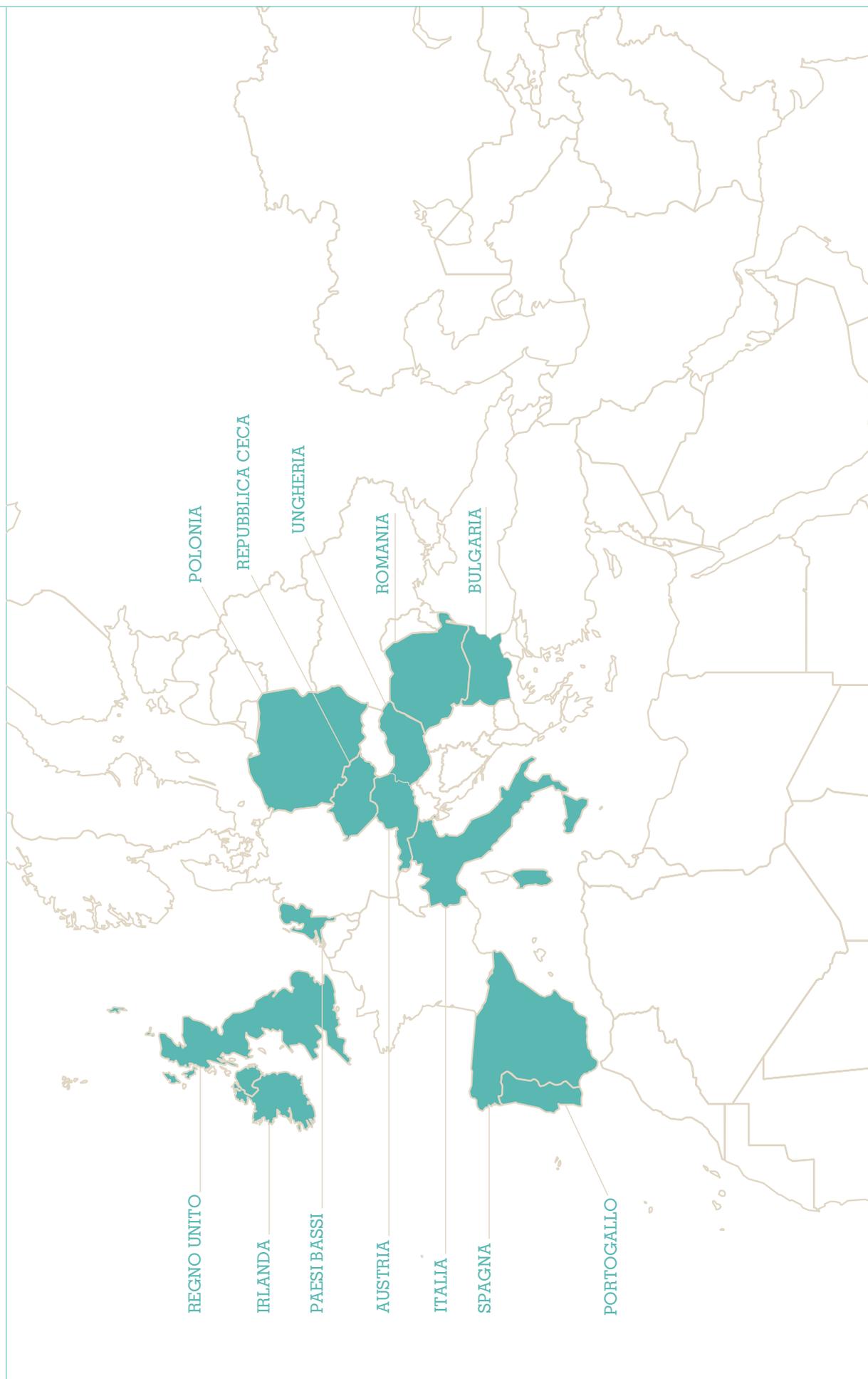
Il CISP è coordinatore generale del progetto, in partenariato con altre **13 entità** dei seguenti paesi: **Italia, Austria, Bulgaria, Irlanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Ungheria.** Anche i Ministeri dell'Istruzione dei **12 Paesi europei** coinvolti vi hanno aderito, così come diverse Università (per l'Italia il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre; *Alma Mater Studiorum* dell'Università degli Studi di Bologna; l'Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi dell'Aquila) ed Enti Locali (in Italia il Municipio I di Roma Capitale; la Città Metropolitana di Bologna; il Comune di Ancona; il Comune di Avezzano - AQ e il Comune di Porto San Giorgio). Tra le entità collaboratrici vi sono anche università e centri di ricerca di paesi *partner*, in particolare dell'Africa e dell'America Latina.

Il progetto si svilupperà in tre anni, in 120 istituti e si rivolgerà ai protagonisti della scuola (insegnanti, studenti, dirigenti scolastici) per raggiungere famiglie, comunità ed enti locali, social media e l'opinione pubblica.

Tra le principali attività si prevedono:

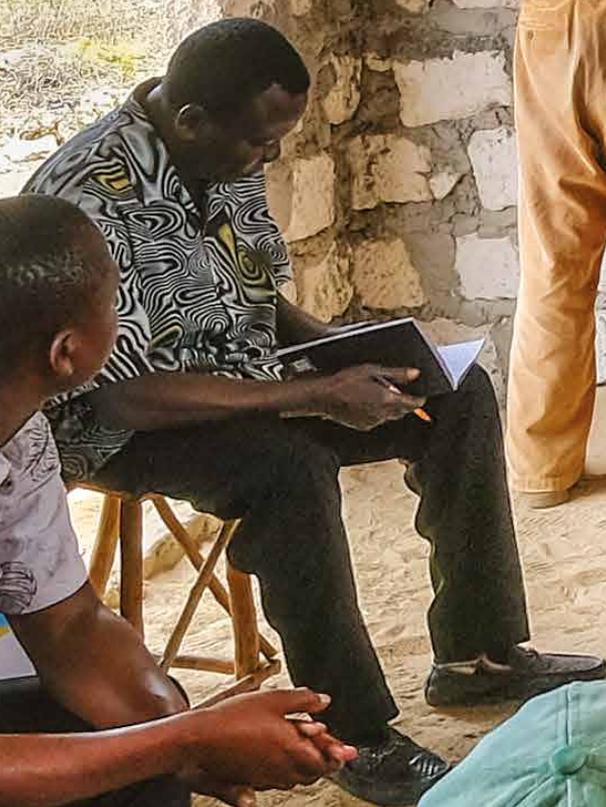
- Formazione dei docenti sull'Agenda 2030 e l'educazione alla cittadinanza globale.
- Formazione e scambio di buone pratiche tra i docenti, ai livelli nazionali e tra i paesi coinvolti nel progetto.
- Sperimentazione di Unità di Apprendimento sui temi legati agli SDGs.
- Elaborazione e diffusione di un manuale di geo-storia globale.
- Azioni di sensibilizzazione sugli SDGs rivolte alla comunità locali, realizzate da alunni ed alunne delle scuole coinvolte.
- Applicazione e sperimentazione di un metodo di misurazione dell'impatto di iniziative di educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
- Attivazione di uno specifico sito web in cui saranno pubblicati i materiali didattici innovativi e gli esiti delle attività realizzate nelle scuole.
- Campagne europee di sensibilizzazione degli insegnanti e dei giovani sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e sulla cittadinanza globale.







COMMUNITY DIALOGUE
WEEK SIDE
- VIOLENCE
DIALOGUE



MEETING (14)

14/9/2017

(6) DAY ONE (1)

AGENTS CHILDREN

Dhuluma za Kijinsia katika Jamii

- (i)
- DI — UKOKETAJI (F.G.M)
- DII — Ubaraji — ulawiti
- DIII — Ndoa za mapema
- DIV — Kuumanyima elimu bora
- DV — Kuumanyima uhuru wa Kuabudu Mungu
- DVI — Kuumanyima uhuru wa kuchezwa

Kina nani wanahusika

- 1) — Wazazi ndio wanahusika wakiny eg ukoketaji, elimu kuabudu etc
- 2) — Jamii eg itikadi, ubaraji, ulawiti Uuvi, ajira kwa watoto, Ufiasadi

"KUWA MAKINI"

Jukumu lita ni mimi?

- (1) — Kuacha itikadi Mbaya
- Kuwera uladama kwa watoto bala
- Kukataa ufiasadi (hongo)
- Tubakikishe watoto wanaenila shule
- Kuto ajira watoto wadogo
- Kuwapa uhuru wa Kuabudu Mungu
- Kuwapa uhuru wa kuchezwa kwa watoto
- Ufiasadi
- Kuwapa ajira bora
- Kuwapa lisho bora
- Kutichua Siri





SEDE DI ROMA

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROMA - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163 - CISP@CISP-NGO.ORG
WWW.CISP.NGO